

Guida alle misure

Dalla cucina alla casa, ecco gli incentivi



Si del Consiglio dei ministri al decreto legge sugli incentivi. Il fondo per i settori colpiti dalla crisi sarà di 300 milioni: arriveranno dal recupero dell'evasione fiscale. A disposizione 420 milioni di euro, 120 sotto forma di sgravi fiscali. Gli incentivi, operativi dal 6 aprile, riguarderanno tra l'altro motocicli elettrici, abitazioni, elettrodomestici, cucine, macchine agricole, gru, motori per la nautica. Nel decreto anche un articolo sul piano casa. Si prevede che possano essere eseguiti senza

alcun titolo abilitativo, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria nelle case e gli interventi di natura straordinaria che non riguardino parti strutturali dell'edificio e l'aumento dei parametri urbanistici. In pratica, basterà una semplice comunicazione al Comune, anche via Internet. Guida del *Corriere* alle novità introdotte dal provvedimento.

ALLE PAGINE 14 E 15
Baccaro, Dossena e Tamburello

Cucine, motorini e lavatrici Arriva il decreto incentivi

Scajola: stimolerà la crescita. Confindustria: pochi fondi

Polizze dormienti

Stop alla retroattività delle norme sulle polizze assicurative dormienti

ROMA — Arrivano le misure a sostegno della produzione: incentivi e sgravi fiscali per un totale di 420 milioni di euro. Ai bonus per chi acquista motorini, cucine componibili, elettrodomestici, motori nautici, gru, macchine agricole ed eco-case saranno destinati 300 milioni mentre i restanti 120 andranno ad aiutare il rilancio delle imprese tessili e cantieristiche. C'è poi una novità, arrivata alla decisione del Consiglio dei ministri all'ultimo minuto. L'annuncio il premier Silvio Berlusconi, alla conferenza stampa finale a Palazzo Chigi: «Potranno essere eseguiti senza autorizzazione tutti gli interventi di manutenzione ordinaria nelle case e gli interventi di natura straordinaria che non riguardino parti strutturali dell'edificio e l'aumento dei parametri urbanistici».

Il ministro per lo Sviluppo Claudio Scajola precisa che gli incentivi partiranno il prossimo 6 aprile e i cittadini e le imprese avranno a disposizione un call center, gestito dalle Poste, per ottenere tutte le infor-

mazioni pratiche necessarie. «La ripresa è lenta e intermittente: l'obiettivo del decreto è sostenerla per raggiungere l'obiettivo di crescita all'1-1,2% fissato dal governo per il 2010» dice ancora Scajola.

Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, illustra e spiega

invece la prima parte del provvedimento, quella che contiene il giro di vite contro gli evasori Iva ed individua così il modo per reperire le risorse necessarie a finanziare le misure di incentivo e sostegno. I crediti Iva non potranno essere più utilizzati «come fossero un bancomat» dice Tremonti. Da ora, ha aggiunto, «chi scarica l'Iva con fatture fatte in paesi 'black list' si porta a casa anche un controllo fiscale. Se le fatture hanno una base economica bene, altrimenti meglio che smettano perché non avrà più senso». Entrano così nel mirino del fisco, che metterà sotto osservazione in particolare le operazioni con San Marino, le frodi fiscali operate attraverso i cosiddetti "caroselli" e "cartiere". Per contrastarli vengono raddoppiate le sanzioni fino a un massimo di 4 mila euro per incompletezza od omissione di comunicazioni. Nel decreto infine trova posto anche l'eliminazione della retroattività della norma sulle polizze dormienti.

La soddisfazione del governo per il varo del decreto non trova però riscontro nei commenti: la Confindustria lamenta che «le misure adottate sono finanziariamente limitate e molti settori in difficoltà non possono beneficiare dei vantaggi» e l'associazione dei produttori di moto rive-

la: con un fondo di 12 milioni destinato al settore potranno ottenere l'incentivo solo 30 mila motorini con conseguente esaurimento dei soldi e degli sconti nell'arco di 15-20 giorni. «Occorrerebbero risorse più consistenti per rispondere con maggiore incisività a una domanda interna in affan-

no, ormai, da lungo tempo» è poi il commento di Confcommercio mentre dal sindacato Susanna Camusso, segretario confederale della Cgil, liquida l'iniziativa del governo con una battuta: «L'elefante ha partorito un topolino». Dall'opposizione arriva infine la stroncatura del leader del Pd, Pier Luigi Bersani: «Sono coriandoli di tipo elettorale destinati a creare confusione. Perché un incentivo o lo dai o non lo dai: non puoi fare la corsa a chi arriva prima. Si tratta di uno sforzo assolutamente minimo rispetto alle esigenze».

Stefania Tamburello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

